



Trovato: “Per essere arbitri serve la passione. Ai ragazzi dico di divertirsi”

## Descrizione

Il regolamento del gioco del calcio sviscerato in tutti i suoi aspetti, con dettagliate spiegazioni, dimostrazioni pratiche, aneddoti e curiosità. Il romano **Giuseppe Trovato**, già presidente della FIA (Formazione Italiana Arbitri) e Responsabile Nazionale della Formazione Arbitri **CSEN**, ha brillantemente tenuto le lezioni nella tre giorni organizzata dal Centro Sportivo Educativo Nazionale di Messina presso il Polo Sportivo di Granatari. Alla fine in trenta hanno conseguito l’attestato di partecipazione e di acquisizione della qualifica, oltre ad ottenere il tesserino di arbitro nazionale CSEN.



Giuseppe Trovato durante le lezioni

Un’esperienza formativa molto importante per i corsisti, anche alla luce dell’indubbio spessore del relatore. *“Il calcio spazia ormai a 360° – spiega Trovato – e con l’ente abbiamo organizzato varie manifestazioni anche in tema di disabilità. In corsi come questo approfondiamo delle tematiche, sia in forma teorica che pratica, riguardanti il calcio a 11, il calcio a 5 ed il calcio 7, tenendo conto che mettere insieme tutte le informazioni non è semplice. Il regolamento del calcio a 5, inoltre, è meno conosciuto e può risultare dunque più complesso da comprendere”.*



Le partecipanti al corso organizzato dal Csen di Messina è stata massima, come ci ha detto Giuseppe Trovato: *“I ragazzi hanno risposto bene. Qualcuno è già pratico a livello di arbitraggio, altri hanno bisogno di tempo per assimilare le informazioni e riportarle sul campo. La fase successiva è affiancarlo ad un arbitro già esperto, affinché il “fischietto” già formato metta quello novello in condizione di fare i primi passi, per poi lasciargli spazio fino a renderlo indipendente”.*



Andrea Argento, Giuseppe Trovato e Domenico Cali al Polo Sportivo di Granatari

Il bagaglio di esperienza accumulato in questi anni è notevole e gli consente di essere oggi un “fischietto” affermato. *“Sono partito da un corso di questo tipo, riuscendo nel corso degli anni ad ottenere qualifiche da insegnante e designatore. Oggi sono il presidente di un’associazione che opera prevalentemente su Roma, ma si occupa anche di tornei a livello nazionale. Le mie esperienze sono legate oltre al calcio anche al calcio a 5 ed al beach soccer. Sono arrivato dunque a dirigere anche dei professionisti”.*

Le critiche non mancano mai e spesso è dura tenerla a bada ventidue calciatori, ma è realmente così difficile fare gli arbitri? *“E’ un mestiere difficile solo fino a un certo punto, perché se l’arbitro ha passione per lo sport ed una certa dedizione è un qualcosa che viene naturale e le difficoltà possono essere superate. Il rapporto dialettico con chi scende in campo è molto importante. Le problematiche ed i punti di rottura che scaturiscono nel corso di una gara sono prettamente legate al linguaggio ed al modo in cui l’arbitro si pone con i giocatori”.*



I corsisti a lezione

Il principale consiglio per coloro i quali si avvicinano al mondo arbitrale, infine, è molto chiaro: *“Ai ragazzi dico di divertirsi, perché è questo il vero segreto. L’arbitro non deve entrare in campo pensando ad aspetti negativi o comunque vedendolo solo come un lavoro, altrimenti questo percorso non avrà una durata lunga. Se ci sono passione e divertimento, invece, è tutto diverso. Bisogna pensare di essere nel salotto di casa per sentirsi a proprio agio”.*

### Categoria

1. Calcio
2. Varie

### Tag

1. Andrea Argento
2. arbitri
3. Corso
4. Csen
5. Giuseppe Trovato

### Data di creazione

28 Ottobre 2015

### Autore

fstraface

default watermark